



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## II COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

*Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato*

Verbale n. 14 del 21 maggio 2019

L'anno 2019, il giorno 21 del mese di maggio alle ore 16.45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la II Commissione consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
PILLITTERI Simone	V.Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente	A	BARZON Anna	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente	A
SCARSO Mari	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Consigliere	P*
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	CAPELLINI Elena	Consigliere	P**
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	AG**			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*			
*BITONCI delega LUCIANI; **CAVATTON delega CAPELLINI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore Attività Produttive e Commercio, Marketing Territoriale, Tributi e Polo Catastale, Provveditorato, Eventi, Politiche per la Tutela del Consumatore, Semplificazione Amministrativa Antonio Bressa;
- il Capo Settore SUAP e Attività Economiche Dr. Fernando Schiavon
- il Funzionario Alta Specializzazione Settore SUAP e Attività Economiche Dr.ssa Marina Celi

E' Presente inoltre il sig. Davide Gomiero in rappresentanza dell'ASCUM di Padova

Sono altresì presenti il consigliere comunale Enrico Turrin e gli uditori Amedeo Levorato e Anna Donghia.

Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore

Alle ore 17,00 il Presidente Nereo Tiso constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della Mozione nr. 78/2019: Modifica del "Regolamento per l'insediamento delle Attività di Somministrazione di alimenti e bevande". Relatori: consigliere Enrico Turrin ed altri;
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	Ringrazia i presenti per la partecipazione alla riunione ed introduce l'argomento posto all'ordine del giorno. Avvisa che la Confesercenti di Padova non sarà presente alla riunione e che l'APPE (Associazione Provinciale Pubblici Esercizi) ha inviato una nota, di cui poi darà lettura. Lascia la parola al consigliere Turrin per la presentazione della mozione.
Turrin	Afferma che con la mozione all'ordine del giorno si chiede di modificare l'articolo 9 comma 1 del "Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e

	<p>bevande” equiparando le prescrizioni inerenti la superficie minima di somministrazione della zona 1 a quella della zona2 e cioè riducendo a mq 25 la superficie minima di somministrazione all’interno della zona 1 così come già prescritto per la zona 2.</p> <p>Da lettura dell’articolo del Regolamento attualmente in vigore ed afferma che la richiesta di modifica è stata suggerita dai gestori dei locali in quanto la superficie di 40 mq, escluse le parti non di diretta somministrazione, è ritenuta troppo grande per un bar in centro storico.</p> <p>Fa presente inoltre che un esercente ha segnalato delle problematiche relativamente al subingresso in locali già preesistenti come bar, sempre in riferimento ai limiti di superficie.</p> <p>Afferma che nel 2015 la precedente Amministrazione aveva fatto una scelta politica inserendo tale limite per cercare di ridurre le aperture di Kebab e altri piccoli locali di somministrazione.</p> <p>Ritiene che in questo momento la misura di 41 mq sia limitante.</p> <p>Afferma pertanto che il gruppo politico Libero Arbitrio chiede di apportare la modifica richiesta al Regolamento Comunale.</p>
Schiavon	Afferma che in caso di subingresso in uno stesso locale già adibito a somministrazione bevande ed alimenti non è previsto nessun limite rispetto alle metrature.
Celi	Precisa che il trasferimento delle licenze è previsto solo da zona 1 su zona 1.
Assessore Bressa	<p>Afferma che all’interno della Zona 1 vige un divieto sostanziale di nuove aperture di locali di somministrazione bevande ed alimenti, pertanto c’è un numero fisso di licenze.</p> <p>Precisa che per trasferire un locale in zona 1 bisogna rilevare un’attività in tale zona e poi aprire un nuovo locale che deve rispettare il requisito dei 40 mq.</p> <p>Afferma che i locali già preesistenti continuano la loro attività senza prescrizioni rispetto alle metrature.</p>
	Alle ore 17,08 entra il consigliere Luciani
Presidente Tiso	Legge alla Commissione la nota pervenuta da parte dell’APPE, attraverso la quale la stessa Associazione esprime parere contrario alla modifica del regolamento richiesta con la Mozione posta all’ordine del giorno.
Gomiero	<p>Afferma che l’ASCUM (Associazione dei Commercianti) di Padova mantiene la propria posizione di contrarietà rispetto al limite imposto dal regolamento comunale perché lo ritiene in contrasto con la normativa nazionale che non prevede limiti dimensionali in merito all’apertura dei locali.</p> <p>Ritiene che eventuali limiti possano essere solamente di carattere sanitario.</p>
Assessore Bressa	<p>Afferma di aver coinvolto personalmente tutte le associazioni di categoria in merito alla mozione posta all’ordine del giorno, perché ritiene importante il confronto.</p> <p>Riporta il pensiero della Confesercenti di Padova che telefonicamente gli ha comunicato di essere sostanzialmente contraria alla modifica del regolamento, ma disponibile ad aprire un tavolo di confronto per discutere eventuali soluzioni con tutte le associazioni di categoria.</p>
Cappellini	Afferma che la modifica non deve riguardare un caso specifico, ma fa presente un esempio di un esercente che ha avuto molti problemi rispetto alla metratura del locale bloccandogli l’apertura.
	Alle ore 17,10 entra il consigliere Cusumano
Celi	<p>Afferma che l’autorizzazione amministrativa è legato ad un singolo locale e quindi se un esercente porta via la licenza tale locale ne rimane sprovvisto.</p> <p>Fa presente che, in riferimento all’esempio posto dalla consigliera Cappellini, l’esercente aveva chiesto il trasferimento in locale dove la licenza era già stata trasferita mesi prima, pertanto l’immobile era come se fosse nuovo.</p> <p>Precisa che in questo caso è stata poi verificata la metratura che non era conforme a quanto previsto dal regolamento.</p> <p>Afferma che per 12 mesi l’esercente è ancora detentore della licenza acquistata e può individuare un altro locale dove aprire l’attività.</p>
Cappellini	Afferma che in centro storico i locali sono spesso molto piccoli e che le metrature grandi hanno affitti più costosi.
Presidente Tiso	Afferma che stiamo parlando della modifica ad un articolo del Regolamento Comunale che riguarda tutta Padova e pertanto dobbiamo valutare la situazione generale e non dei singoli casi.
Ferro	<p>Ringrazia il consigliere Turrin ed il suo Gruppo Politico per la mozione che lui ritiene corretta.</p> <p>Pensa sia interessante valutare una riduzione del limite dei 40 mq perché gli affitti in centro storico sono molto alti.</p> <p>Chiede anche di trovare delle soluzioni per le attività che si insediano in locali dove erano già presenti attività di somministrazione.</p>
Schiavon	<p>Afferma che la zona 1 è una zona particolare che in base alla normativa vigente consente all’Amministrazione Comunale di determinare dei vincoli, mentre nel resto della città c’è libertà di insediamento.</p> <p>Fa presente che su millecinquecento esercizi pubblici più della metà si trova in centro storico, per cui quando ci sono delle chiusure non vengono ricreate nuove attività.</p>

Ferro	Chiede che, visto che l'APPE dice che c'è un problema relativo alla somministrazione fuori dai locali pubblici, sia vietata la vendita delle bibite fresche ai supermercati, perché poi sono bevute fuori su suolo pubblico.
Assessore Bressa	Afferma di essere a conoscenza del problema dei supermercati, ma non è possibile vietare la vendita delle bibite. Fa presente che ad esempio per via San Francesco è stato chiesto uno sforzo al PAM per evitare la vendita degli alcolici.
Presidente Tiso	Afferma che la libera concorrenza prevede che il consumatore possa acquistare da bere al bar come al supermercato. Fa presente inoltre che il comune non può vietare la vendita di bibite fresche ai supermercati.
Foresta	Condivide la prima parte dell'intervento del consigliere Ferro, relativamente alla possibilità di rivedere il limite dimensionale dei bar in zona 1. Chiede chiarimenti sui plateatici relativamente all'arredo urbano (tende, funghi, ombrelloni, ecc.) che ritiene in certi casi siano degli obbrobri.
	Alle ore 17,25 esce la consigliera Scarso
Presidente Tiso	Fa presente al consigliere Foresta che la sua ultima domanda non riguarda il tema posto all'ordine del giorno. Chiede di finire prima il punto trattato e di eventualmente porre quesiti diversi alla fine della trattazione di tale punto tra le varie ed eventuali.
	Alle ore 17,30 entra la consigliera Mosco ed esce il consigliere Foresta
Cusumano	Chiede se ha capito bene la richiesta della mozione, relativamente alla riduzione della superficie dell'interno dei locali e non dei plateatici.
Berno	Afferma di non avere nessuna preclusione rispetto alla modifica della norma, ma crede che bisogna intraprendere un tavolo di confronto con le Associazioni di Categoria per poter raggiungere un obiettivo condiviso da tutti.
Mosco	Chiede come si sono espresse le Associazioni di Categoria rispetto alla richiesta posta nella Mozione.
Presidente Tiso	Fa presente alla consigliera Mosco che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'APPE con nota pervenuta in mattinata ha espresso parere contrario alla modifica del regolamento;</li> <li>• la Confesercenti ha espresso parere contrario ma possibilista rispetto ad eventuali modifiche dopo adeguato confronto;</li> <li>• l'ASCUM è favorevole alla modifica del regolamento richiesta con la Mozione.</li> </ul>
Assessore Bressa	Afferma che nel corso del 2018 sono state apportate delle modifiche al Regolamento per l'insediamento delle Attività di Somministrazione di alimenti e bevande, e che nei tavoli di confronto con le Associazioni di Categoria non è stata mai chiesta tale modifica. Dice che nulla vieta adesso di fare un tavolo di confronto con le Associazioni di Categoria per trovare delle soluzioni condivise. Pensa che si debba continuare in un percorso di confronto, che ritiene sia un punto di forza dell'Amministrazione Comunale in carica.
Luciani	Chiede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• delucidazioni in merito alla situazione in città di feste e sagre concesse dall'Amministrazione Comunale che creano concorrenza sleale a bar, ristoranti e pizzerie;</li> <li>• se è possibile fare un regolamento per definire orari e durate delle feste o sagre;</li> </ul> Fa presente che i pubblici esercizi hanno difficoltà perché hanno pochi clienti, in quanto sono attirati dalle feste o sagre.
Assessore Bressa	Afferma che, per quanto di sua conoscenza, la rappresentazione dei pubblici esercizi è più rosea di quella esposta dal consigliere Luciani. Precisa che ci sono sicuramente alcuni pubblici esercizi in difficoltà ma in linea generale la fase in corso è molto positiva, tenuto conto che sono aumentati negli ultimi anni anche i flussi turistici in città. Fa presente che il tema feste e sagre è conosciuto bene dall'Amministrazione Comunale ed anche l'APPE ha più volte segnalato il problema della concorrenza di certe feste nei confronti dei pubblici esercizi. Afferma che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Amministrazione Comunale sta cercando di contenere le feste senza proporre di nuove;</li> <li>• è stato chiesto ai Navigli di non prorogare l'iniziativa in autunno ed è stata fatta per la prima volta una gara pubblica per l'assegnazione dei posti;</li> <li>• sono state abbandonate alcune iniziative come ad esempio i Bastioni.</li> </ul> Fa presente che un obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di valorizzare il Centro Storico.
Luciani	Precisa che i problemi sono particolarmente gravi per i bar di quartiere e chiede cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione Comunale per le periferie.

Assessore Bressa	Afferma che non è possibile contingentare l'apertura dei pubblici esercizi nelle periferie.
Pillitteri	Afferma che all'arcella negli ultimi mesi sono stati aperti ben 5 locali e pertanto significa che non ci sono tutte queste difficoltà.
Mosco	Crede sia necessaria una maggiore regolamentazione per quanto riguarda sagre e fiere e pertanto bisogna sollevare un tema che è di competenza anche della Regione. Pensa sia importante prevedere delle risorse economiche per rivitalizzare le zone fuori dal centro coinvolgendo anche i locali pubblici dei quartieri.
Ferro	Afferma di non essere preoccupato come il consigliere Luciani per la situazione dei locali pubblici dei quartieri perché l'Amministrazione Comunale è molto attenta alla situazione di queste zone e sta facendo un ottimo lavoro. Chiede un atteggiamento meno rigido da parte dell'Arredo Urbano per quanto riguarda le zone fuori dal centro storico.
Schiavon	Fa presente un aspetto di carattere generale che riguarda la richiesta sistematica degli imprenditori che vogliono aprire un locale di avere la garanzia, prima dell'apertura, del plateatico. Afferma che una garanzia totale di concessione del plateatico non ci può essere perché si tratta di arre pubbliche che nel tempo possono essere destinate anche ad usi diversi. Fa presente che è stato fatto recentemente un lavoro certosino con la Soprintendenza per la verifica di tutti i plateatici in area pubblica del centro storico che è di loro competenza dal punto di vista autorizzatorio. Afferma invece che fuori dal centro storico i plateatici non sono soggetti alla Soprintendenza ma devono rispettare le regole del Codice della Strade e dell'Arredo Urbano.
Celi	Precisa che per quanto riguarda gli arredi fuori centro storico ci sono scelte più ampie per gli esercenti rispetto ai locali del centro storico. Precisa che fuori centro storico i plateatici devono comunque rispettare le regole del Codice della Strada e devono essere prospicienti all'attività. Elenca poi in generale altre caratteristiche che devono avere i plateatici.
Presidente Tiso	Alle ore 17,55 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della II Commissione  
*Nereo Tiso*

Il segretario verbalizzante  
*Christian Gabbatore*